
Papa Francesco: messaggio natalizio, "supplico che cessino le operazioni militari" in Palestina e "non si continui ad alimentare violenza e odio". Pensiero a Siria, Yemen e "martoriato popolo" dell'Ucraina

In Israele e Palestina "la guerra scuote la vita di quelle popolazioni": "Le abbraccio tutte, in particolare le comunità cristiane di Gaza e dell'intera Terra Santa. Porto nel cuore il dolore per le vittime dell'esecrabile attacco del 7 ottobre scorso e rinnovo un pressante appello per la liberazione di quanti sono ancora tenuti in ostaggio. Supplico che cessino le operazioni militari, con il loro spaventoso seguito di vittime civili innocenti, e che si ponga rimedio alla disperata situazione umanitaria aprendo all'arrivo degli aiuti. Non si continui ad alimentare violenza e odio, ma si avvii a soluzione la questione palestinese, attraverso un dialogo sincero e perseverante tra le Parti, sostenuto da una forte volontà politica e dall'appoggio della comunità internazionale". È l'appello del Papa nel messaggio natalizio, pronunciato prima di impartire la Benedizione "Urbi et Orbi": "Il mio pensiero va poi alla popolazione della martoriata Siria, come pure a quella dello Yemen ancora in sofferenza. Penso al caro popolo libanese e prego perché possa ritrovare presto stabilità politica e sociale". Quindi Francesco implora "la pace per l'Ucraina", rinnovando "la nostra vicinanza spirituale e umana al suo martoriato popolo, perché attraverso il sostegno di ciascuno di noi senta la concretezza dell'amore di Dio".

Riccardo Benotti